

OASI CON I BAMBINI

Ci aiutano quest'anno alcuni numeri presenti nel vangelo o nella Bibbia

Al **sesto** mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te".

All'inizio, quando non c'era proprio niente e tutto era scuro e vuoto, Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu. Così Dio iniziò a fare il mondo. *Primo giorno*

Dio poi disse: "Facciamo la terra, il mare e il cielo". E ci fu la terra, con le sue montagne, le valli, i deserti e le vaste fresche pianure. *Secondo giorno*

Tutta la terra era vuota così Dio disse: "Ci siano le piante !" Così gli alberi cominciarono a crescere. C'erano alberi grandi e alberi piccoli, fiori e frutti. E Dio era molto contento di tutto ciò che aveva fatto. Piante, grandi e alte coprono la terra e moltissimi piccoli; timidi semi sbucarono dalle loro bacche e rivestirono le pianure, le colline e le montagne con foglie ed erba che ondeggiava al vento. Dio fece crescere le piante in diversi luoghi, persino nei deserti nascose dei semi che sarebbero cresciuti con le prime piogge. Profumatissimi fiori di ogni colore sorridevano sulle colline e nei campi. C'erano piante utilissime piene di dolcissimi frutti mentre il grano biondeggiava nelle pianure. Presto tutte queste piante crebbero ovunque e Dio era molto felice per quello che aveva fatto. *Terzo giorno*

In alto, sopra la terra, l'oscurità dello spazio si estendeva ovunque. E Dio disse: "Brillino le stelle sopra la terra". All'improvviso milioni di luci brillavano in alto nel cielo. Poi Dio creò il possente sole a illuminare e riscaldare la terra durante il giorno. Dio creò poi l'argentea luna che di notte risplendeva nel cielo accanto alle tremolanti stelle. Ancor più lontano dalla terra pose i pianeti che ruotavano liberi nello spazio. E Dio si rallegrò di ciò che aveva fatto. *Quarto giorno*

Dio fece poi il mare che ricoprì gran parte della terra. L'acqua pareva essere ovunque, dalle profondità degli oceani fino ai laghetti di montagna. E Dio disse: " Il mare sia pieno di esseri viventi". In breve tutti i mari furono pieni di ogni specie di splendide creature, dai giocosi granchi ai delfini danzanti fino alle imponenti e dolcissime balene. Pesci dai colori brillanti e vivaci nuotavano a ogni profondità; alcuni si lanciavano in lunghissime traversate, altri si nascondevano sotto le rocce. Dio fu felice di quello che aveva fatto.

In principio nessuno abitava il blu del cielo sopra la terra. Allora, Dio disse: "Gli uccelli e tutte le creature alate volino nel cielo !". Il cielo si riempì di tutte le specie di uccelli, di farfalle e di insetti. Gli uccelli aprivano le loro ali e volavano alti nel cielo, alcuni poi si gettavano giù in picchiata sulle acque dei laghi e dei mari, mentre il cinguettio accompagnava il loro volo. In basso, verso la terra, gli insetti volanti con il loro brusio interrompevano il maestoso silenzio delle foreste. Dio vide che tutto ciò era bello e buono. *Quinto giorno*

"Ma manca ancora qualcosa.....", pensò Dio. "Ma certo ! L'uomo !" Così Dio creò il primo uomo e la prima donna, Adamo ed Eva. Sarebbero stati suoi amici e Lui avrebbe allegramente parlato con loro, li avrebbe incontrati in uno splendido giardino che aveva preparato per loro in Eden. " Voglio che siate felici in questo giardino. Qui troverete ogni cosa di cui avete bisogno", disse loro. Voglio che abbiate bambini e voglio che siano felici. Ho fatto tutto questo per loro. Prendetevi cura del mio mondo e di tutti gli animali". Dio guardò ancora una volta tutto quello che aveva fatto e vide che era cosa molto buona. *Sesto giorno*

Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Allora Dio il *settimo giorno* cessò da ogni lavoro. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò.



COMUNITÀ PASTORALE "S. EUSEBIO"
BARASSO CASCIAGO LUVINATE MOROSOLO



OASI DEL MERCOLEDI'

6.3

All'inizio
dell'avvento

Nel nome del Padre

Il silenzio per far entrare in casa lo Spirito

L'Avvento ti parla di un'attesa che si è compiuta già nel passato per incoraggiarti a proiettarti nel futuro. Ti parla del tuo Dio che si è fatto piccolo bambino per insegnarti a diventare grande nel suo Regno.

L'Avvento ti svela il tuo compito nell'umana avventura: con Dio accanto puoi far crescere la fraternità, dentro di te, accanto a te, nel tuo giudicare, a casa e per strada, al lavoro e al bar, nel tuo comunicare per telefono, in internet e nei blog.

È la speranza del futuro "assoluto", quello del tutto ineducabile e nuovo, che ci viene incontro al di là di ogni calcolo e di ogni misura. In questo futuro la fede riconosce il futuro di Dio, dischiuso all'uomo come patto e promessa nella storia della salvezza e in particolare nella resurrezione di Gesù dai morti. La differenza fra l'utopia e la speranza della fede è la stessa che c'è fra l'uomo solo davanti al suo domani, e l'uomo che ha creduto nell'avvento di Dio e aspetta il Suo ritorno, andandogli incontro con inequivocabili segni d'attesa.

Dalla liturgia

E' veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Al suo primo avvento nell'umiltà della nostra natura umana egli portò a compimento la promessa antica, e ci aprì la via dell'eterna salvezza. Verrà di nuovo nello splendore della gloria, e ci chiamerà a possedere il regno promesso che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa.



Accogli, o Dio clemente, la nostra implorazione: concedi al nostro travaglio il conforto del tuo amore e consolaci con la presenza tra noi del Figlio tuo, Gesù.

La venuta del tuo Unigenito, o Dio, ci salvi dal male, che insidia il presente, e guidi i nostri passi al regno eterno.

Affretta la tua venuta, Signore Gesù, non tardare; dona sollievo alla Chiesa che si affida al tuo amore. Tu che vivi e regni con il Padre, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.